



**C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA - RHO**

**PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO**

**SETTIMANA DELLA TERZA DOMENICA DI PASQUA**

**14 APRILE 2024**

**NR.14/2024**

## **“L’ABBIAMO RICONOSCIUTO NELLO SPEZZARE IL PANE” - 1-**

*(libera rielaborazione del capitolo 24 del Vangelo di Luca)*



*È una delle presenze e delle voci di Pasqua...*

Mi chiamo Cleopa. Ma tutti mi conoscono per “*uno dei discepoli di Emmaus*”. Sì, eravamo in due. Sempre insieme. Fin da ragazzi. Insieme nei divertimenti e nella ricerca della fede. Ci recavamo ogni anno a Gerusalemme per le feste di Pasqua. E mentre ci avvicinavamo alla città, il cuore esultava di gioia al canto del salmo:

**“Quale gioia quando mi dissero andremo alla casa del Signore e ora i nostri piedi si fermano alle tue porte, Gerusalemme”!**

Un anno, siamo rimasti sorpresi al vedere la gente sconvolta dalla predicazione e dai gesti che compiva un certo Gesù di Nazaret. Fummo testimoni oculari della guarigione di un ragazzo nato cieco. Quando lo vedemmo esultare di gioia per il dono della vista, ci sembrò che anche a noi ...si aprissero gli occhi. Decidemmo di seguire Gesù, unendoci a un gruppo di suoi discepoli. In quei giorni dalla sua bocca ascoltammo parole diverse e autorevoli. Il suo amore ai poveri e ai peccatori ci apriva il cuore alla

speranza:

**“Io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori a convertirsi”**

La sua forza nel riprendere falsità ed incoerenze dei nostri capi, ci sorprese positivamente.

**“Guai a voi, scribi e farisei ipocriti... apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità”**

Ma questo coraggio segnò la sua condanna. Gli procurò nemici potenti. Fu arrestato e condotto davanti alle autorità. Un giudizio sommario di poche ore. E il profeta di Nazaret, su cui avevamo riposto grandi speranze, finì sul calvario. Crocifisso tra due malfattori. Tanti profeti, veri o falsi, avevano fatto la stessa fine. Ma Lui, no, non doveva andare a finire così. Ci era sembrato diverso da tutti. Anche nella sua morte di cui fummo spettatori impietriti. Ascoltammo parole mai uscite dalla bocca di un condannato:

**“Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”.**

Eppure lo vedemmo reclinare il capo. Come tutti. Una mortale tristezza ci avvolse l'anima. Vagammo a lungo, per due giorni. Senza meta e senza parola. Il giorno dopo il Sabato, di buon mattino, ci allontanammo dalla città, divenuta fredda e ostile.

**per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus”**

Camminavamo lentamente. Ogni tanto una sosta, come per concentrarci nei ricordi e farci domande senza risposta.

**“Conversavano di tutto quello che era accaduto”**

Ad un tratto, dietro di noi, un rumore di passi. Un pellegrino si avvicinava, affrettando l'andatura come per raggiungerci.

**“Mentre scorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo”**

Il suo fare distinto e fraterno, ci predispose ad accoglierlo per compagno di viaggio. Vedendoci tristi, chiese, con discrezione, di poter condividere i nostri pensieri:

**“Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?”**

La domanda ci sorprese. Ci fermammo come di scatto.

**“Si fermarono, col volto triste”**

Di che cosa potevamo parlare? Da tre giorni non si parlava d'altro a Gerusalemme. Mi uscì spontaneo ribattere:

**“Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?”**

Ed Egli, con sincerità a chiedere:

**“Che cosa?”**

Quel suo desiderio di sapere, ci offriva l'occasione di sfogarci un poco. E così cominciammo a raccontargli:

**“Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso”**

Parlare ci faceva bene. Ma il ricordo ci riconfermava nella cruda realtà: era finito tutto.

**“Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute”.**

Sì, noi speravamo. Ora non più. Buio fitto all'orizzonte. Angoscia nell'anima ferita. Non speravamo più niente. Da nessuno. Tanto meno potevamo dar credito a voci diffuse quella mattina stessa:

**“alcune donne, delle nostre, recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo”.**

Voci di donne. Comprensibili nostalgie di creature un tempo affascinate dal Maestro e ora incapaci a rassegnarsi. Per noi, testimoni oculari del suo capo reclinato nella morte e del colpo di lancia del soldato, non c'era spazio per le illusioni. Era finito tutto. Per sempre. Un'enorme pietra era stata rotolata davanti al sepolcro. Un macigno di dolore, ci pesava nell'anima. Ad un tratto, il nostro compagno si fermò in mezzo alla strada deserta. Fattosi solenne nel suo portamento e scuotendo il capo, in segno di fraterno rimprovero, ci apostrofò:

**“Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?”**

Lo fissammo sorpresi. Ci sembrò di riascoltare parole già udite. Simili a quelle che Gesù più volte ci aveva ripetuto:

**“Il Figlio dell'uomo deve soffrire molto, esser messo a morte e risorgere il terzo giorno”.**

Parole che, a dire il vero, non avevamo mai preso sul serio. La sofferenza non rientrava nei nostri calcoli. Volevamo, la gloria senza la croce, la vita senza la morte. Come tutti. Riprendendo il cammino, si mise a spiegarci:

**“Cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui”**

(continua...)

Il Signore vi benedica

*don Diego*

## PERCORSI DI CATECHESI PER PREADOLESCENTI ADOLESCENTI DICIOTTENNI E GIOVANI



- **Mercoledì 17 aprile ore 21.00:** incontro di **formazione per gli animatori** dei nostri tre oratori presso l'Oratorio San Carlo in via Bettinetti 60.
- **Giovedì 18 aprile:** incontro per i **preadolescenti di 1° media** presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Mazzo.
- **Giovedì 18 aprile h 21.00:** **presentazione ai genitori dell'Oratorio Estivo e delle Vacanze** presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Mazzo.
- **Venerdì 19 aprile h 21.00:** **presentazione ai genitori dell'Oratorio Estivo e delle Vacanze** presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Terrazzano.
- **Sabato 20 aprile:** incontro per i **preadolescenti di 2° e 3° media** presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Mazzo.
- **Domenica 21 aprile:** **CAMMINADO per gli adolescenti.** Giornata in cammino da Gazzada a Venegono. Pranzo al sacco. *Quota di 15.00 €, comprensiva del trasporto in treno A/R.* In caso di maltempo l'uscita sarà annullata.

## APPUNTAMENTI PER I GRUPPI TERZA ETA'



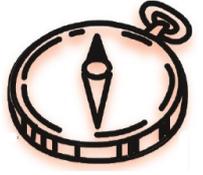
- ◆ **Venerdì 19 aprile, ore 15,** presso la saletta don Bosco di Mazzo, incontro con la dottoressa Omazzi sul tema: "A tavola non si invecchia, se si mangia bene"
- ◆ **Giovedì 2 maggio** Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Tortona.

Tutti possono partecipare a queste iniziative. (don Antonio 349 3460145)



# LE CELEBRAZIONI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

## SETTIMANA DELLA TERZA DOMENICA DI PASQUA



LUNEDI' 15  Feria	Giovanni 5,19-30	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in Maria Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Diremo alla generazione futura la parola del Signore</i>	
MARTEDI' 16  Feria	Giovanni 5,31-47	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Conferma, o Dio, quanto hai fatto per la nostra salvezza</i>	
MERCOLEDI' 17  Feria	Giovanni 6,1-15	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Beato chi dimora, Signore, nel tuo tempio santo</i>	
GIOVEDI' 18 S. Galdino Memoria	Giovanni 6,16-21	08:30 S. Messa in S. Croce 18:00 S. Messa in Maria Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Tu sei la mia luce e la mia salvezza, Signore</i>	
VENERDI' 19  Feria	Giovanni 6,22-29	08:30 S. Messa in S. Croce 09:00 S. Messa in S. Maurizio 18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice 18:30 S. Messa in S. Pietro
	<i>Beato l'uomo a cui è tolta la colpa</i>	
<b>SABATO 20</b>  Feria	Giovanni 6,30-35	08:30 S. Messa in S. Croce
	<i>Grandi sono le opere del Signore</i>	<b>17:00 S. Messa in S. Maurizio</b> <b>18:00 S. Messa in M. Ausiliatrice</b> <b>18:30 S. Messa in S. Pietro</b>
<b>DOMENICA 21</b>  <b>IV DI PASQUA</b>	<b>Giovanni 10,27-30</b>	<b>08:00 S. Messa in S. Maurizio</b> <b>08:00 S. Messa in S. Croce</b> <b>08:30 S. Messa in S. Pietro</b> <b>10:30 S. Messa in M. Ausiliatrice</b> <b>10:30 S. Messa in S. Pietro</b> <b>11:00 S. Messa in S. Maurizio</b> <b>18:00 S. Messa in S. Croce</b>
	<i>Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato</i>	

# Buona domenica

### CONTATTI

**Santa Croce – 02 9390 3195 San Maurizio – 02 9390 3356 San Pietro – 02 9301 767**